

Niente Its mobilità all'ex Macello, salta un altro grande progetto di rigenerazione a Busto Arsizio

Pubblicato: Giovedì 17 Luglio 2025



Dopo tre anni di lavori preliminari, verifiche tecniche e promesse, l'Amministrazione comunale di Busto Arsizio ha deciso di rinunciare ufficialmente al progetto di recupero di una parte dell'ex Macello di via Pepe.

Un accordo saltato all'ultimo

Si trattava del comparto destinato a ospitare un polo formativo in ambito meccanico-meccatronico e logistico-ferroviario, realizzato con il sostegno di ASLAM Cooperativa Sociale e finanziato in parte con fondi AREST della Regione Lombardia. La decisione è stata comunicata dall'assessore all'Urbanistica **Luca Folegani**, nell'ultima riunione con Regione Lombardia che avrebbe coperto una importante parte dei costi di recupero.

Progetto cancellato, costi fuori scala

Il motivo principale della rinuncia è l'aumento dei costi a carico del Comune, che avrebbero superato i 2,5 milioni di euro, ma non sono stati specificati nel dettaglio: l'unica informazione trapelata è relativa a problemi relativi alla bonifica del terreno. Una cifra ritenuta insostenibile per le casse comunali, nonostante i 2 milioni di euro già deliberati da Regione Lombardia tramite il bando AREST (Dgr XI/5387 del 18 ottobre 2021), pensato per sostenere la rigenerazione economica e sociale dei territori

lombardi.

A sfumare è anche l'opportunità, sottolineata dalla stessa ASLAM, di offrire formazione professionale di alta qualità sul territorio, con prospettive occupazionali molto elevate: l'85% al termine dei percorsi tradizionali e fino al 96% nei corsi di livello superiore ITS Academy.

ASLAM: "Un'occasione persa"

«Si rinuncia non solo al recupero di un immobile storico, ma anche alla possibilità di rilanciare economicamente e socialmente un'intera area della città – sottolinea il presidente di ASLAM, Angelo Candiani – con un progetto che Regione Lombardia aveva valutato molto positivamente». Va anche precisato che, a differenza dei progetti Pnrr che avranno una sostenibilità economica incerta, quello di Aslam avrebbe assicurato un introito di circa 70 mila euro all'anno per l'affitto degli spazi.

Candiani ringrazia pubblicamente l'Assessore regionale Guido Guidesi, insieme ai dirigenti e funzionari della Regione e del Comune «che hanno lavorato con passione e partecipazione» per rendere possibile un progetto che, ora, non vedrà la luce.

Il polo giovani resta, gli altri progetti in stallo

Resta in piedi, invece, la parte dell'intervento sull'ex Macello finanziata con fondi Pnrr, che prevede la nascita di un polo per i giovani. Ma l'ex Macello non è l'unico caso di rigenerazione urbana sfumato a Busto Arsizio: negli anni scorsi sono saltati anche il recupero dell'edificio principale dell'ex calzaturificio Borri e la riqualificazione della Villa Radetzky. Altri progetti, come il piazzale dei Bersaglieri e il conventino, restano in fase di stallo o procedono molto lentamente.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it